Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Lunedì, 3 maggio** — **Numero 110**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re,** *in udienza del 15 aprile 1915,* **sul decreto che** *dal fondo di riserva per le spese* **impreviste autorizza** *un prelevamento di L. 188.500* **occorrenti ai** *Ministeri delle finanze, degli affari esteri,* **dell'istruzione** *pubblica, dei lavori pubblici e delle* **poste e** *dei telegrafi.*

SIRE!

Allo scopo di evitare che nelle attuali condizioni del paese, possa da taluno specularsi sulle oscillazioni dei cambi, venne stabilito, a modificazione delle disposizioni vigenti in materia, che le eventuali restituzioni sui certificati rilasciati dagli Istituti d'emissione per i pagamenti dei dazi di confine, siano effettuate, anzichè in moneta metallica, in valuta cartacea, oltre l'aggio calcolato secondo il cambio della data di emissione dei certificati stessi.

Per porre ora in grado i contabili doganali di versare il predetto aggio, si rende necessario stanziare la somma all'uopo occorrente in L. 30.000 in apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio in corso, nel quale ora non è all'uopo inscritto alcun speciale stanziamento.

Inoltre occorre inscrivere nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri la somma di L. 30 000 per iniziare i lavori di costruzione dell'edificio a sede del R. consolato in Alessandria d'Egitto, giusta convenzione stipulata col Collegio italiano di quella città presentata al Parlamento, ma non ancora approvata per legge, allo scopo di poter ultimare i lavori stessi entro i termini stabiliti.

È d'uopo altresì assegnare nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica la somma di L. 10.000 a saldo delle spese pel trasferimento e l'adattamento della R. Accademia della Crusca nei nuovi locali del palazzo Riccardi, in Firenze, per le quali spese

vennero già concesse L. 5000 mediante prelevamento dal fondo di riserva per le impreviste, autorizzato con R. decreto 3 maggio 1914.

Così pure nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici fa d'uopo stanziare L. 15 000 per provvedere ad alcune opere suppletive, riconosciute necessarie per l'uso delle baracche costruite in Cardinale (Calabria) a seguito dei movimenti franosi verificatisi nel 1913.

Da ultimo si è manifestata la necessità di provvedere per uno stanziamento di L. 103.500 nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi, allo scopo di corrispondere gli indennizzi ai signori Giacomo Dalla Costa e Paolo Colferai, colpiti da infortuni ad opera di agenti dell'Amministrazione dei telegrafi, oltre gli interessi e le spese del giudizio, come da sentenza 14-26 gennaio 1915 della Corte d'appello di Venezia.

Per far luogo agli accennati stanziamenti, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare la complessiva somma di lire 188.500 dal fondo di riserva per le spese impreviste, mediante il seguente schema di decreto che il riferente si onora sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero 529 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 3 500.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1914-915, è aumentato di L. 200.000 col reintegro autorizzato dalla legge 28 marzo 1915, numero 349, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 3 113 552 31 rimane disponibile la somma di L. 586.447,69;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 140 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-1915, è autorizzata una 24ª prelevazione nella somma di lire centottantottomilacinquecento (L. 188.500) da inscriversi ai capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottonotati per l'esercizio finanziario in corso:

Ministero delle finanze: Capitolo di nuova istituzione n. 292-v « Quote di cambio sulle restituzioni di dazi di importazione versate in biglietti di Stato o di Banca ».	30.000 —
Ministero degli affari esteri: Capitolo n. 60-*ter*-c « Spese per l'acquisto di un terreno per la costruzione e l'arredamento dell'edificio ad uso di sede del R. Consolato in Alessandria d'Egitto ».	30.000 —
Ministero dell'istruzione pubblica: Cap n. 422-*bis* « Spese per il trasferimento dell'Accademia della Crusca nei nuovi locali del palazzo Riccardi, in Firenze »	10.000 —
Ministero dei lavori pubblici: Cap. n. 245-*bis* « Lavori suppletivi per l'uso delle baracche costruite in Cardinale (Calabria) a seguito di movimenti franosi verificatisi nel 1913 » . . .	15.000 —
Ministero delle poste e dei telegrafi: Cap. n. 131-*quater* « Indennizzi, interessi e spese dovute ai signori Giacomo Dalla Costa e Paolo Colferai per infortuni cagionati da agenti in servizio, giusta sentenza 14-26 gennaio 1915 della Corte d'appello di Venezia » .	103.500 —
	188.500 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 533 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 20 dicembre 1914, n. 1378, per l'istituzione dei libretti al portatore per depositi a risparmio presso le Casse postali;

Ritenuta l'opportunità di togliere ogni limite di tempo e di somma per l'esecuzione dei rimborsi in conto dei depositi inscritti nei libretti al portatore;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quelli per il tesoro e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A parziale modificazione dei comma 4 e 5 dell'articolo unico del Regio decreto 20 dicembre 1914, n. 1378, i rimborsi in conto deposito a risparmio presso le Casse

postali, rappresentati da libretti al portatore, sono eseguiti a vista, per qualunque somma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RICCIO — CARCANO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 531 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulla R. Avvocatura erariale, approvato con R. decreto 24 novembre 1913, n. 1304;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Istituto « Vittorio Emanuele III » per le Calabrie, comprendente le tre sedi agrarie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria e la sezione temporanea di Catanzaro, la Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata, e le Casse ademprivili di Cagliari e di Sassari, possono essere rappresentati e difesi dalla R. avvocatura erariale, in tutti i giudizi attivi e passivi avanti l'autorità giudiziaria, purchè il ministro di agricoltura, industria e commercio, avuto riguardo alla peculiarità ed importanza della controversia, rivolga all'uopo di volta in volta speciale richiesta all'avvocatura erariale medesima.

Gli onorari e le competenze da corrispondersi all'avvocatura dagli Istituti sopra menzionati saranno liquidati a norma di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 541 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi di ordinamento del R. esercito - testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con la legge 17 luglio 1910, n. 515 e 27 giugno 1912, n. 698;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito modificata dalla legge 8 giugno 1913, n 601;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626, per la esecuzione della legge sull'avanzamento modificata dal R. decreto 31 agosto 1910, n. 732;

Visto il testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi del R. esercito approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, modificato con la legge 6 luglio 1908, n. 362;

Considerata l'attuale necessità di provvedere a ripianare le deficienze di ufficiali subalterni nell'arma dei carabinieri Reali;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I marescialli dell'arma dei carabinieri Reali che a giudizio delle competenti Commissioni di avanzamento e delle autorità gerarchiche dell'arma siano ritenuti idonei a rivestire il grado di ufficiale potranno essere nominati sottotenenti nell'arma stessa senza venire sottoposti ad alcuno esperimento e senza aver compiuto il corso presso la scuola allievi ufficiali.

I marescialli che conseguiranno la nomina a sottotenente per effetto del presente decreto saranno nominati con riserva di anzianità per salvaguardare i diritti di precedenza dei sottufficiali frequentanti attualmente i due corsi della scuola allievi ufficiali dei carabinieri Reali.

Conseguentemente il triennio di grado necessario per la promozione a tenente secondo l'art. 6 della legge 21 marzo 1915, n. 301, decorrerà per essi dalla data di anzianità che verrà loro attribuita.

Nello stabilire l'anzianità relativa nel grado di sottotenente si darà la precedenza al maresciallo più elevato in grado ed a parità di grado al più anziano nel grado stesso.

Art. 2.

I marescialli nominati sottotementi in applicazione del precedente articolo non potranno conseguire la promozione a tenente se non avranno prima frequen-

tato con successo un apposito speciale corso presso la scuola allievi ufficiali dei carabinieri Reali.

Art. 3.

Le disposizioni di cui sopra andranno in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto e vi rimarranno non oltre il 31 dicembre 1915.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 363 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 29 marzo 1914, n. 648, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Porto Maurizio è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'annesso elenco.

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Porto Maurizio indicate nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° maggio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno essere eventualmente apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Porto Maurizio emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di aprile ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di maggio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Porto Maurizio saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai 2/12 dell'esercizio finanziario 1914-915 per i Comuni indicati nell'elenco annesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Porto Maurizio

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Aquila d'Arroscia	1,691 12	100 27	1,791 39	3	3
2	Anno	870 —	48 60	918 60	1	1
3	Aurigo	1,404 —	115 44	1,519 44	3	2
4	Baiardo	2,492 60	140 59	2,633 19	3	3
5	Borghetto d'Arroscia	2,140 —	311 —	2,451 —	6	1
6	Borgomaro	453 50	126 60	580 10	3	3
7	Boscomaro	910 —	76 20	986 20	1	1
8	Candeasco	555 —	30 —	585 —	1	1
9	Carpasio	1,136 23	64 28	1,200 51	2	2
10	Caramagna Ligure	1,227 33	71 84	1,299 17	2	1
11	Cartari e Calderara	1,470 —	144 —	1,614 —	3	1
12	Caravonica	810 —	52 20	862 20	1	1
13	Ceriana	4,623 19	280 98	4,904 17	5	4
14	Costa d'Oneglia	1,301 19	76 86	1,378 05	2	2
15	Diano Aretino	1,918 08	132 24	2,050 32	3	2
16	Dolceacqua	4,262 88	256 98	4,519 86	5	5
17	Lavina	535 —	30 —	565 —	1	1
18	Maro Castello	450 —	27 —	477 —	1	1
19	Moltedo Superiore	722 70	34 20	756 90	1	1
20	Montalto Ligure	1,187 12	69 43	1,256 55	2	2
21	Montagrapi	1,230 —	70 80	1,300 80	2	2
22	Pianavia	695 —	39 60	734 60	1	1
23	Piani	870 —	46 80	916 80	1	1
24	Pieve di Teco	9,003 11	564 49	9,572 60	11	11
25	Pigna	4,810 18	252 53	5,062 71	5	4

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911; numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Ranzo	1,800 —	107 —	1,907 —	3	3
27	San Bartolomeo al Cervo . . .	1,797 —	167 82	1,964 82	4	4
28	San Lazzaro Reale.	741 —	42 —	783 —	1	1
29	San Lorenzo al Mare	975 —	50 40	1,025 40	1	1
30	San Stefano	1,294 26	116 50	1,410 76	2	2
31	Sarola	393 —	21 78	414 78	1	1
32	Triora	5,144 88	327 62	5,472 50	8	5
33	Vasia	715 —	34 20	749 20	1	—
34	Vassalico	1,112 80	104 45	1,217 25	3	2
35	Villaguardia	545 —	30 —	575 —	1	1
36	Villaviani	1,667 98	70 92	1,738 90	2	2
	Totali . . .	62,959 15	4,235 62	67,194 77	96	79

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 536 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 59 e 61 del capitolato *A*, 32 e 34 del capitolato *B* e 61 e 63 del capitolato n. 1, approvati con legge 13 gennaio 1910, n. 306; 59 e 61 del capitolato approvato con R. decreto 26 giugno 1910, n. 598; 61 e 63 del capitolato approvato con legge del 30 giugno 1912, n. 685; e 47 e 49 del capitolato approvato con legge del 30 giugno 1912, n. 686;

Ritenuta la necessità nell'interesse dell'economia nazionale di provvedere ad assicurare nelle eccezionali contingenze attuali il mantenimento delle linee di navigazione sovvenziate dallo Stato in forza delle leggi suindicate nonchè delle leggi 5 aprile 1908, n. 111 e 22 dicembre 1912, n. 1316 e dei RR. decreti 29 giugno 1913, n. 855 e 2 agosto 1914, n. 844;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina, di concerto con il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, coi ministri delle finanze, del tesoro, dei lavori pubblici, dell'agricoltura, industria e commercio e delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per le linee di navigazione sovvenzionate che sieno o vengano sospese o comunque modificate durante l'attuale conflitto europeo, il ministro della marina è autorizzato a corrispondere alle aziende esercenti le linee stesse la sovvenzione fino alla misura che a cia-

scuna di queste spettava anteriormente alla sospensione o modificazione.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — DANEO — CARCANO — CIUFFELLI — RICCIO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 532

Regio Decreto 8 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Talamona è eretto in ente morale.

N. 537

Regio Decreto 15 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari Comuni del Mezzogiorno continentale e della Sicilia le quote di concorso governativo per gli anni 1912, 1913 e 1914 per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n° 140 e 15 luglio 1906, n. 383.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduta la dichiarazione resa in data 3 febbraio 1915 davanti l'ufficiale di stato civile di Torino dal sig. Pugliese Emilio, nato in Alessandria il 26 aprile 1871 da Isacco e da Ottolenghi Rosina, con la quale il medesimo ha rinunciato alla cittadinanza ungherese allo scopo di riacquistare quella italiana;

Veduta la lettera 12 febbraio 1915, n. 15 div. II uff. IX del sindaco di Torino, dalla quale risulta che il predetto individuo risiede nel Regno;

Ritenuto che il medesimo sig. Pugliese si trova in via di riacquistare a norma dell'art. 9 n. 2 della legge 13 giugno 1912, n. 555 la cittadinanza italiana da lui perduta a norma dell'art. 8 n. 1 della stessa legge;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Pugliese il riacquisto della cittadinanza medesima;

Veduto il parere 23 aprile 1915 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge sopracitata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto sig. Pugliese Emilio il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 28 aprile 1915.

Il ministro
SALANDRA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduta la lettera 31 marzo 1915, n. 715, gabinetto del prefetto di Milano, da cui risulta che la signora Mariani Maria Ada, nata a Milano il 30 luglio 1883, da Leone e da Boch Adele, risiede nel suddetto Comune;

Ritenuto che la medesima signora Mariani trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta per avere ottenuta quella ungherese trasferendo la propria residenza a Fiume;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere 23 aprile 1915 del Consiglio di Stato (sezione 1ª), le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge sopracitata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito alla predetta signora Mariani Maria Ada il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 28 aprile 1915.

Il ministro
SALANDRA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

I sottonotati tenenti nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico militare sono promossi capitani nell'arma di fanteria:

Guala Ugo — Nasci Gabriele — Pescatori Armando — Marchi Antonio — Fracassa Avventino — Perugi Giulio — Salvi Costantino — Gabbi Ugo — Tolu Effisio — Tergolina Gislanzoni Brasco, nobile Vincenzo — Ceretti Carlo.

Scuero Antonio — Brizzi Girolamo — Carroccio Alessandro — Fosta Ortensio — Taibel Nicolò — Erba Arturo — Sorrentino Amedeo — Nasalli Rocca Pietro — Paderni Luigi — Gambaro Francesco — Silvestrini Tullio — Andreani Carlo — Perni Fortunato — Scotti Francesco — Sprega Ugo — Beluschi Giovanni

— Santini Gino — Rampazzo Pietro — Bonagura Umberto — Tassinari Gaetano — Scaglione Angelo — Gaggiotti Cino — Campi Ettore — Racca Ugo — Maggiani Giacomo — Morelli Francesco — Acanfora Giov. Battista — Morini Guido — Mugnai Lorenzo — Aonzo Alberto — Oddo Umberto — Barberis Umberto — Pastore Luigi — Comucci Pio — Giammarco Armando — Rolando Silvio — Del Bono Gaetano — Cosomati Filippo — Vetta Alberto — Lachelli Luigi — Romano Italo — De Natale Pietro — Manca Antonio — Giovanelli Luigi — Aloisi Alberto — Barbieri Umberto — Demaria Roberto.

Mariani Giulio Cesare — Conti Rosolino — Bizzarri Alberto — Rigoli Carlo — Piccone Marcello — Cicu Eraldo — Fasulo Giuseppe — Sisto Filippo — Griva Virginio — Rodolfo Oliviero — Antenore Raffaele — Ricciotti Giovanni — Stefanelli Giuseppe — Brunini Vincenzo — Rossi Carlo — Nesi Nereo — Cunzolo Domenico — Malavasi Carlo — Pontremoli Virgilio — Marino Ettore — Bertaina Giovanni — Malacria Augusto — Reverberi Leopoldo — Pumo Biagio — Cottafavi Francesco — Rota Ernesto — Sacchetti Bruno — Minelli Rodolfo — Pomponi Felice — Bernardini Vincenzo — Di Napoli Giuseppe — Mariotti Giuseppe — Obici Alfredo — Boarino Alessandro — Covati Luigi — Levi Angelo — Lolli Francesco — Caprino Adolfo — Jannoni Sebastiani Angelo — Di Gandolfo Agatino — Giovanni Masio — Di Marco Giuseppe — Ciani Ferdinando — Minaja Edoardo — Bolasco Antonio — Garribba Fortunato — Afeltra Cesare — Generali Gottardo — Palmieri Gabriele — Debernardi Bernardo — Caricati Giuseppe — Amprimo Tullio — Sammartino Angelo — Calenda Enea — Conti Luigi — Bignami Mario — Naj-Oleari Aldo — Galliano Giulio — Reisoli Gustavo — Martucci Luigi — Alsona Mario — Strani Massimo — Barbano Felice — Guidomei Carlo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

Guetta Elio, sottotenente, collocato in riforma dal 1° ottobre 1913.

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

Pucci Orazio, tenente in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 1° marzo 1915.

Con R. decreto del 1° aprile 1915:

Fazio cav. Mario, tenente colonnello — Schiffi cav. Orio, id. id. — Avenati cav. Pietro, id. id., collocati in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1915.

Gasparinetti Antonio, capitano, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Capitani promossi maggiori:

Gariboldi Farina cav. Giuseppe — De Nobili Nicolao — Biasoli Aldo — Capponi-Trenca Carlo — Bonduri nob. Giovanni — Violini Marco — Neri Giuseppe — De Maria Odoardo — Villa Camillo — Tosti duca di Valminuta conte palatino cav. Luigi — Radicati di Primeglio Vincenzo — Barone Luigi — De Gresti Carlo — Giubbilei cav. Carlo — Maccario Giuseppe — Marsengo cav. Maurizio — Pasquali Pasquale Rinaldo — Piella cav. Paolo Gazelli di Rossana Calisto.

Tenenti promossi capitani:

Riccardo di Netro Tomaso — Gabutti di Bestagno Roberto — Lampugnani Raul — Lamba Doria Vittorio — Volpini Giovanni Battista — Orsini cav. Adolfo — Vannuccini Lorenzo — Ricciardi Antonio — Bolognesi Orazio — Vaccari Goffredo — Slinger Guido — Ramognini Alberto — Curato Corradino — Migliardi Giovanni — Vaccaneo Alessandro — Malaspina Azzolino — Curioni Giuseppe — Sarri Lorenzo — Bacci Enrico — Reina Carlo — Ronchi Giulio — Caputo Carlo.

Pucci Orazio, tenente — Veggi di Castelletto Giuseppe, id., promossi capitani.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 25 febbraio 1915:

Stefani Mario, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo.

Con R. decreto del 28 marzo 1915:

Lanfranchi Giovanni, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 1° aprile 1915:

Barbieri cav. Ugo, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria dal 1° aprile 1915.

Con R. decreto dell'8 aprile 1915:

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Burgos cav. Camillo — Bono cav. Marco — Butta cav. Giovanni Battista — Merlo-Pich cav. Luigi — Pognisi cav. Attilio — Dematteis cav. Filippo — Montefinale cav. Tito — Franchini cav. Attilio — Beretta cav. Gaetano — Gatto cav. Salvatore.

Capitani promossi maggiori:

Deambrosis Delfino — Businelli Ugo — Bessone Edoardo — Coltelli Leonida — De Giuli Umberto — Vacca Maggiolini Arturo — Musso Carlo — Siciliani Pantaleo — Riggi cav. Virginio — Barbera Luigi — Villa cav. Augusto — Tornar Arturo — Baldini Alberto — De Seigneux nob. Giulio — Paliacio di Suni Giuseppe — Todesco Massimo — Rossi cav. Achille — Castelli Gustavo — Benelli cav Alcide — Dell'Oro Hermil Agostino — Capuano Ettore — Cassinis Luigi — Gigante Carlo — Bianco Alberto — Bregoli cav. Luigi — Andreani Pietro — Vassallo di Castiglione cav. Emanuele — Spanò Francesco — Guillet cav. Amedeo — Rolfo Oreste — Polani Angelo — Bonacini Camillo — Nutini Lorenzo — Guidotti Guido — Rovere Edoardo — Nobili Corrado — Guy Ferruccio — Zoppi dei conti nobile Enrico — Olivieri cav. Giuseppe — Dallari Primo — Tarantola Prospero — De Strobel Oreste — Angelozzi Riccardo — Gloria Amerigo — Amei Giuseppe — De Nobili conte palatino patrizio di Lucca cav. Carlo — Carpentieri cav. Giacomo — Ogeri cav. Alfredo — Balestro Francesco.

Luzzatto Arturo — Guanciale Franchi Rocchi Ferdinando — Saccani cav. Alcardo — Campana Giuseppe — De Arcayne conte Della Minerva cav. nobile don Camillo — Crocetta Eduardo — Baseggio Ottoniello — Gabba cav. Melchiade — Naldi Giulio — Vandone Teresio Francesco — Reali Tullio — Gabutti Giuliano — Gentilini Attilio — Gunzi Alberto — Bonizi Filippo — Rota cav. Alfredo.

Tenenti promossi capitani:

Oxilia Giov. Battista — Coronati Emilio — Pellegrino Ernesto — De Sanctis Amedeo — Ferraro Mario — Caracciolo Italo — Finizia Alfredo — Marras Efisio — Romano Angelo — Miele Alighiero — Brugnetti Carlo — Graglia Mario — Formato Silvio — Sardi Adolfo.

Merzari Fabio — Zatti Vittorio — Podio Luigi — Billò Giuseppe — Boselli Guido — Bonacossa Alessandro — Adami Ugo — Cordone Leonardo — De Agazio Alberto — Ronga Pietro — Siniscalchi Gustavo — Vittoria Diego — Bosco di Rufino Ottavio — Bruno Giovanni — Orsello Umberto — Fratta Giovanni — Morreale Agostino — Sosso Ugo — Tagliasacchi Luigi — Manca Giuseppe — Del Lupo Luigi — Castaldi Alberto — Lama Guido

— Ferrero Carlo — Lubrano Armando — Vichi Romolo — Girolami Enrico — Moretto Augusto — Scarpis Maffeo — Mulas Francesco — Michielli Vito — Petteruti Carmelo — Di Francesco Menotti — Notarloberto Luigi — Salemi Antonino — Falasca Marrigo — Galli della Loggia Alberto — Puccini Vincenzo.
Racina cav. Carlo, capitano, promosso maggiore.
Stevani Mario, tenente, promosso capitano.

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	707181	87 50	Longhi *Felice* fu Vittorio, minore, sotto la patria potestà della madre *Valletto* Angela, vedova Longhi, domiciliato a Torino	Longhi *Galileo* fu Vittorio, minore, sotto la patria potestà della madre *Valetto* Angela, ecc., come contro
»	633937	801 50	Demonte *Virginia* di Francesco, nubile, domiciliata a Torino	Demonte *Maria-Caterina-Virginia*, ecc., come contro
»	17855	77 —	Minoli Giuseppa, Martina Annetta e *Irene* fu Giosuè, minori, sotto l'amministrazione della madre Carmine Marianna, dom. in Cannero (Novara)	Minoli Giuseppa, Martina Annetta e *Metilde-Irene-Albina* fu Giosuè, minori, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 aprile 1915

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 41).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 maggio 1915, in L. 110,90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 3 al giorno 9 maggio corrente, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 111,05

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 1° maggio 1915 da valere per il giorno 3 maggio 1915

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:
La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	109.05	109.49
Londra	27.87	27.98
Berlino	119.37	120.06
Vienna	88.62	89.56
New York	5.80	5.84
Buenos Ayres	2.48	2 50
Svizzera	109.07	109.51
Cambio dell'oro	110.65	111.15

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 3 maggio 1915.

Franchi	109.27
Lire sterline	27.92 1/2
Marchi	119.71 1/2
Corone	89.09
Franchi svizzeri	109.29
Dollari	5.82
Pesos carta	2.49
Lire oro	110.90

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

È difficile, per non dire impossibile, farsi un'idea esatta della posizione dei belligeranti nella Polonia e più particolarmente in quella parte del settore compresa tra il Niemen e la Vistola, basandosi sui comunicati ufficiali da Berlino e da Pietrogrado, perchè tanto i tedeschi come i russi vantano numerosi successi.

In quanto all'attività spiegata dai tedeschi sulla riva sinistra del Niemen, ove manca ogni ragione strategica, i russi vogliono cercarne la ragione insinuando

che ve li costringa il bisogno di far provviste in territorio non ancora rovinato dalla guerra.

Anche nei Carpazi la situazione dei russi e degli **austro-ungarici** non è ancora ben definita dai comunicati ufficiali. Pare però. che se è vero che le truppe **moscovite** non hanno fatto più rapidi progressi, è **anche** vero che mantengono ancora tenacemente le posizioni occupate lo scorso mese.

Nel settore franco-belga non sono segnalati che tentativi tedeschi e anglo-franco-belgi di anvanzata su questo o quel punto del settore stesso. Quel ch'è certo, nessuna modificazione importante si è quivi prodotta **nelle** ultime quarantott'ore.

Circa le operazioni precedenti nella Fiandra e in Lorena, un comunicato polemico tedesco smentisce alcune affermazioni contenute nei comunicati inglesi e francesi degli scorsi giorni, e un telegramma ufficiale inglese, smentisce, a sua volta, il comunicato tedesco che asseriva essere stata Harwich bombardata sabato scorso da areoplani germanici.

Una nota ufficiale da Parigi ragguaglia sul bombardamento di Dunkerque, operato, per terra, dai cannoni tedeschi.

Neppur oggi è dato veder chiaro nelle operazioni militari franco-iglesi nella penisola di Gallipoli e sulle coste dell'Asia minore. Tuttavia, quantunque i turchi annunzino vittorie dappertutto, non vi è dubbio alcuno che gli alleati abbiano preso stabile piede in territorio nemico e minaccino fortemente i punti più importanti dell'Impero ottomano.

Mandano da Cairo che i turchi hanno tentato, ma anche questa volta inutilmente, di sorprendere le truppe britanniche presso il canale di Suez.

Nel settore caucasico si sono rinnovati il 29 dello scorso aprile i soliti scontri fra turchi e russi nella regione di Ciorok.

Un telegramma ufficiale da Capetown informa delle operazioni inglesi contro le truppe tedesche nella regione di Boseba Gibeon.

Sono segnalati altri affondamenti di vapori e di battelli inglesi e neutrali per parte di sommergibili tedeschi.

Maggiori informazioni sulla guerra nei vari settori sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i telegrammi seguenti:

Pietrogrado, 1. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

Nella regione della riva sinistra del Niemen il progresso delle nostre truppe continua con successo.

Abbiamo fatto prigionieri e preso mitragliatrici.

Sul fronte di Ossowiecz il 29, alle nove di sera, i tedeschi hanno attaccato a due riprese la posizione di Sosna, ma sono stati respinti con grandi perdite. Il giorno 30 il nemico ha tentato nuovi attacchi contro le nostre truppe tra le rive del Pissa e del Szkwa; gli attacchi sono stati respinti.

I nostri aviatori hanno, con successo, lanciato bombe sulle batterie nemiche nella regione Drobin-Racionz.

Nella regione del Rawa, nella giornata scorsa vi è stato un fuoco di artiglieria tedesca assai considerevolmente intensificato.

Nei Carpazi, durante la notte dal 29 al 30, gli austriaci hanno pronunziato una offensiva nella regione di Polen e in direzione di Uzsok.

L'offensiva è stata respinta e l'avversario ha subito perdite elevate.

Nella direzione dello Stryi il giorno 30 ci siamo impadroniti di due colline a sud di Koziuwka e Golowetzko; in questa azione abbiamo fatto più di 1000 prigionieri ed abbiamo catturato parecchie mitragliatrici.

La nostra offensiva continua.

Nella direzione di Wyszkow abbiamo respinto con successo attacchi tedeschi.

Sugli altri fronti nessuna modificazione essenziale.

Stornoway, 1 — La carboniera inglese *Mobile* è stata affondata da un sottomarino tedesco mercoledì a quaranta miglia al largo dell'isola Lewis.

L'equipaggio ebbe soltanto dieci minuti per imbarcarsi nei canotti e fu soccorso dopo essere rimasto nove ore in mare.

Shields, 1. — Il battello da pesca inglese *Lily Dale* è stato affondato da un sottomarino tedesco non lungi dalla foce della Tyne. L'equipaggio è stato salvato.

Pietrogrado, 2. — Una Nota ufficiosa dice:

L'offensiva delle forze tedesche sulla riva destra del Niemen nella regione prossima a quella ove si svolsero le operazioni anteriori manca di ogni portata strategica e può spiegarsi soltanto come un tentativo per comprendere nella zona delle operazioni un settore del territorio di frontiera che non è ancora stato rovinato dalla guerra allo scopo di farvi provviste. Questo tentativo è considerato con la più grande calma nei circoli russi bene informati ove si è sicuri che l'unico risultato della riuscita del nuovo piano potrebbe essere tutto al più di fornire ai tedeschi una quantità insignificante di viveri e di foraggi.

Vienna, 2. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Nella Polonia russa il nemico è stato, in alcuni settori, sloggiato dalle posizioni avanzate. Le nostre truppe sono pervenute, in alcuni punti, fino alla linea degli ostacoli della posizione principale del nemico.

Sul fronte della Galizia occidentale e nei Carpazi vivo combattimento di artiglieria.

Sulle alture fra l'Orawa e la valle dell'Opor le nostre truppe hanno respinto nuovi violenti attacchi dei russi ed hanno fatto 200 prigionieri. Sono passate quindi all'attacco e dopo un accanito combattimento hanno conquistato un forte punto di appoggio russo a l est della collina di Ostry.

Parecchie centinaia di russi sono stati fatti prigionieri. Abbiamo catturato alcune mitragliatrici.

Nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina nessun cambiamento.

Berlino, 2. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale in data d'oggi:

Teatro occidentale. — In Fiandra il nemico ha tentato nuovamente, dopo una violentissima preparazione con l'artiglieria, di slanciarsi contro la nostra nuova posizione a nord-est di Ypres. I francesi hanno attaccato perciò energicamente tra il canale e la strada Ypres Saint Julien; gli inglesi debolmente più ad est. Questi sforzi sono stati completamente inefficaci, particolarmente a causa del nostro fuoco efficacissimo di fianco ed alle spalle, dalla regione di Broodseinde e Veldhoek. Tre mitragliatrici sono rimaste nelle nostre mani.

Nell'Argonne i nostri attacchi hanno fatto buoni progressi a nord del Four-de-Paris. I francesi, malgrado una vivacissima difesa, hanno perduto parecchie trincee e 156 prigionieri.

Fra la Mosa e la Mosella si ebbero combattimenti violenti soltanto nel Bois-le-Prêtre ove i francesi hanno attaccato parecchie volte in grandi masse. Abbiamo respinto con gravi perdite per il nemico questi attacchi arrivati in qualche località fin nelle nostre trincee, e abbiamo fatto novanta prigionieri.

Ieri altri due aeroplani nemici sono stati posti fuori combattimento. Uno è stato distrutto dal nostro fuoco presso Reims; un altro, facente parte di una squadriglia nemica, è stato costretto ad un atterramento precipitoso a nord ovest di Verdun.

Teatro orientale. — Le nostre operazioni nella Russia nord-occidentale hanno fatto buoni progressi.

Presso Szawle altri quattrocento russi sono stati fatti prigionieri,

Le avanguardie tedesche, inseguendo i russi in fuga, hanno raggiunto la regione a sud-ovest di Mitau

Gli attacchi russi nella regione di Kalwarjn sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. Trecento prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nessuna modificazione è segnalata nella situazione sull'insieme del fronte.

Un disertore ha riferito che da quasi due mesi ingegneri della casa Krupp dirigevano, nei dintorni di Dixmude, in un settore battuto da parecchi mesi, i lavori di installazione di un cannone da marina che può tirare ad una lunghissima distanza. Sarebbe questo cannone che avrebbe bombardato Dunkerque, tirando da 38 chilometri di distanza. Essendo stati tirati soltanto nove colpi nel secondo ed ultimo bombardamento, vi è motivo di credere che il cannone sia stato danneggiato dal proprio tiro, al quale i pezzi più potenti non resistono a lungo, o che il volo continuato dei nostri aeroplani nella regione abbia avuto per conseguenza un arresto del tiro. Da parte nostra abbiamo ieri bombardato uno dei forti del fronte meridionale del campo trincerato di Metz.

Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio, a nord di Ypres, i tedeschi hanno tentato un attacco sulla nostra destra. Essi sono stati immediatamente fermati dalle nostre mitragliatrici.

Niente di nuovo sul fronte britannico.

A Mancourt, a sud di Chaulnes, un attacco effettuato da circa ottanta uomini, si è portato contro le nostre linee. Gli assalitori erano muniti di forbici, granate, browning e coltelli. Essi sono stati quasi tutti uccisi dalla nostra fanteria. Alcuni sono stati fatti prigirnieri.

Nella valle dell'Aisne e in Champagne, il nemico ha usato durante la giornata diversi ordigni che non hanno prodotto alcun effetto (presso Tracy-lo-Mont dei tubi di vetro che spezzandosi emanavano odore di etere, tra Roims e l'Argonne bombe cariche di materie inflammate, infine dei gas che sviluppavano un fumo verdastro che ha circondato le linee nemiche, senza raggiungere le nostre).

Nel Bxois le Prêtre i tedeschi hanno iniziato un contrattacco, che non ha potuto svolgersi. Noi conserviamo la totalità dei nostri guadagni di ieri. Abbiamo continuato durante la giornata a bombardare i forti meridionali del campo trincerato di Metz. L'efficacia del nostro tiro è stata constatata su uno dei forti, nonchè sulle caserme e sulla strada ferrata vicina.

Londra, 2 (ufficiale). — Contrariamente alla asserzione del comunicato tedesco, ieri Harwich non è stata fatta segno ad alcun bombardamento, nè navale nè aereo. Nessun bombardamento ha avuto luogo dopo l'incursione aerea di giovedì sera su Ipswich e Bury St. Edmunds, ove una persona soltanto è rimasta ferita e cinque case sono state incendiate.

Parigi, 2. — Una nota ufficiale dice:

Il bombardamento di Dunkerque con obici di grosso calibro è una nuova prova che i tedeschi non essendo riusciti a forzare le nostre linee e a ottenere un risultato reale, si applicano a impressionare l'opinione pubblica con manifestazioni senza efficacia militare. Dal punto di vista dello sviluppo delle operazioni il bombardamento non presenta alcuna importanza. Il suo effetto rimase localizzato. La distruzione di qualche casa e la morte di pacifici abitanti di Dunkerque sono il solo risultato ottenuto dal nemico.

Nella stazione degli eserciti presenti in Belgio non vi è alcuna modificazione.

Costantinopoli, 2. — Un comunicato del quartier generale dice:

Ieri l'ala sinistra del nemico, la quale era stata dai nostri replicati attacchi respinta dalle posizioni di Kaba Tepè verso nord, in direzione di Aribourni, ha tentato un'avanzata per liberarsi dall'efficace fuoco di fianco delle nostre artiglierie, ma è stata nuovamente respinta nelle sue antiche posizioni sulla riva da un nostro attacco alla baionetta. In questa occasione ci siamo impadroniti di due mitragliatrici con tutto il materiale e le munizioni.

Il nemico sbarcato a Sedulbahr in punti protetti della spiaggia ha potuto mettersi al riparo, ma si trova attualmente in una situazione insostenibile in seguito al fuoco delle nostre batterie della costa dell'Anatolia.

Il sottomarino australiano *A E 2* è stato affondato qualche giorno fa dalle nostre navi da guerra, mentre tentava di penetrare nel Mar di Marmara. L'equipaggio composto di tre ufficiali e ventinove marinai è stato fatto prigioniero.

Un idroplano nemico che volava sul golfo di Alessandretta è stato avariato dal nostro fuoco ed è caduto in mare. I resti del velivolo sono stati raccolti da un incrociatore che si trovava in quei paraggi.

Niente di importante sugli altri teatri.

Cairo, 2. — Un comunicato ufficiale dice:

Il 28 aprile una pattuglia di cavalleria indiana ha incontrato a venti chilometri ad est del canale un gruppo di 300 nemici, i quali si ritirano dopo aver scambiato qualche colpo di arma da fuoco.

Nella notte dal 28 al 29 un piccolo distaccamento misto fu inviato a Ismailia per tentare di sorprendere il campo nemico. Nello stesso tempo il nemico si era diretto sui nostri posti, ma trovandoli pronti a riceverlo si ritirò a Birmahadat. All'alba i nemici furono segnalati dai nostri aeroplani; a mezzogiorno la nostra cavalleria, raggiunte le avanguardie nemiche, ne disturbava la ritirata e fece qualche prigioniero.

Pietrogrado, 2. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 29 aprile, dice:

Nella regione oltre il Ciorok è continuato il fuoco di fucileria. Nelle altre direzioni non vi è niente di cambiato.

Sulle montagne infierisce una violenta tempesta con abbondante neve.

Capetown, 2. (ufficiale). — Il generale Mackenzie rendendo conto dei risultati delle operazioni contro le truppe tedesche nella regione di Beseba Gibeon annuncia che ha disperso il nemico e lo ha inseguito su una distanza di trenta chilometri. Noi prendemmo, egli dice, duecento uomini e sette ufficiali. Le perdite sono ignorate. Ci impadronimmo di un treno bestiame e viveri. Perdemmo tre ufficiali e venti soldati. Vi furono otto ufficiali e 47 soldati feriti.

Londra, 2. — Il vapore russo *Svorno* che si recava dal porto di Talbot da Arcangelo con carico di carbone è stato colato a picco dal sottomarino tedesco *U. 23* presso le isole Haskott. Il vapore è affondato in dodici minuti. L'equipaggio che contava 24 uomini ebbe appena il tempo di lasciare il piroscafo.

La maggior parte dei superstiti sono sani e salvi.

Costantinopoli, 2. — Si ha da Alessandretta in data 28 aprile:

Un idroplano inglese, che volava in direzione di Pavas, è caduto in mare colpito dal fuoco delle truppe turche. L'apparecchio ha potuto essere salvato da un rimorchiatore che accompagnava l'incrociatore francese *D'Entrecasteaux.*

Londra, 3. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Una serie di piccole azioni si svolse sabato scorso nelle vicinanze del battello-faro di Galloper, a trenta miglia a nord-est di Foreland, e del battello-faro di Noordhinder, largo della costa olandese; il cacciatorpediniere inglese *Recruit* fu affondato da un sottomarino; due torpediniere tedesche furono inseguite ed affondate dopo una breve lotta da una divisione di cacciatorpediniere inglesi.

Londra, 3. — L'affondamento del cacciatorpediniere inglese *Recruit* da parte del sottomarino tedesco avvenne nel pomeriggio di sabato scorso. Quattro ufficiali e ventun uomini dell'equipaggio furono salvati dalla barca inglese *Daisy.*

Alle tre pomeridiane la barca inglese *Columbia* fu attaccata da due torpediniere tedesche provenienti da ovest che si avvicinarono

ed aprirono il fuoco senza inalzare la loro bandiera. La *Columbia* fu affondata da una torpedine; un solo uomo del suo equipaggio venne salvato da un'altra barca.

Una divisione di cacciatorpediniere inglesi che comprendeva le navi *Laforey*, *Leonida*, *Lawford* e *Larok* dette la caccia alle due torpediniere tedesche. Dopo una lotta a tutta velocità che durò circa un'ora, queste ultime furono affondate.

I cacciatorpediniere inglesi non subirono alcuna perdita. Due ufficiali e 44 uomini degli equipaggi tedeschi furono salvati e fatti prigionieri.

Pietrogrado, 3. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Distaccamenti nemici hanno occupato la regione di Chawly. Pattuglie tedesche sono comparse il 1° maggio in prossimità di Libau. Lo stesso giorno torpediniere nemiche hanno visitato il golfo di Riga.

Ad ovest del Niemen i combattimenti continuano. Nel villaggio di Teyenko, sulla riva destra del fiume Netta, una intera compagnia di un reggimento di linea tedesca si è arresa.

In Galizia nella notte dal 30 al 1° maggio considerevoli forze austriache hanno iniziato un'offensiva nella regione di Cenzkowice; il nostro fuoco ha costretto il nemico a trincerarsi a 600 passi dinanzi alle nostre trincee.

Nei Carpazi nella notte dal 30 aprile al 1° maggio abbiamo respinto attacchi degli austro-tedeschi in prossimità di Golowetzko e di Senetohouw.

Pietrogrado, 3. — Un comunicato dell'esercito del Caucaso in data 30 aprile dice:

Il fuoco di fucileria continua nella direzione del litorale.

Nella regione del bosco di Khoy Dilman Kotour i nostri elementi di avanguardia hanno avuto uno scontro con i turchi.

Nessun camniamento nelle altre direzioni.

Cettigne, 3. — Il 26 aprile un aeroplano austriaco ha volato sopra Grehovo ed ha tirato colpi di mitragliatrici in direzione delle truppe montenegrine. Ciò però non ha ottenuto alcun risultato.

Lo stesso giorno gli austriaci hanno bombardato con l'artiglieria pesante durante due ore le posizioni montenegrine di Preadria egualmente sensa successo.

Londra, 3. — Il *Lloyd* riceve da Scilly: Il vapore americano *Gulflicht*, che si recava a Rouen, è stato silurato ieri.

Un marinaio è annegato ed un altro è scomparso. Il *Gulflicht* è attualmente rimorchiato e si spera di salvarlo.

***

L'Ufficio degli affari esteri tedesco ha pubblicato una nuova edizione del Libro bianco contenente altri documenti e cioè quelli pubblicati dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, i rapporti sulle conclusioni della convenzione militare franco-inglese, i negoziati relativi alla convenzione navale anglo-russa e i documenti belgi.

Secondo il Libro bianco suddetto, fra l'Inghilterra e il Belgio avevano avuto luogo serî preparativi per un'azione comune contro la Germania.

DALLA LIBIA

Tripoli, 1. — Il colonnello Miani, che con una colonna delle tre armi e numerose bande irregolari opera nella regione Orfella Sirtica telegrafa da Sirte al Governo della Tripolitania di aver attaccato il 29 aprile mattina il campo ribelle di Caar-bu-Adi, a sud di Sirte.

All'inizio del combattimento le bande passarono inaspettatamente al nemico.

Tale fatto pose le truppe regolari in condizioni molto difficili, dalle quali però si disimpegnarono, per quanto con notevoli perdite, strenuamente combattendo e raggiungendo nella sera il forte di Sirte.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Un pubblico così numeroso come ieri non si è mai veduto all'Augusteo; erano invasi financo i corridoi laterali della grande sala. Esso era accorso per assistere al secondo concerto orchestrale diretto dal fanciullo prodigio Willy Ferrero, che accolto da fragorosi applausi al suo apparire sul podio venne durante tutta l'esecuzione del difficile programma fatto segno ad entusiastici applausi, segnando un successo veramente straordinario.

Incominciò il concerto con la grandiosa *ouverture* dell'opera *Tannhäuser* del Wagner, seguì la tanto fine e delicata *Danse des Sylphes* dell'opera *Dannazione di Faust* del Berlioz, che assolutamente si volle bissata. Ebbe poi colossale successo la bellissima *sinfonia* del *Guglielmo Tell* di Rossini, la cui esecuzione fu un vero trionfo per il piccolo direttore. Da tutte le parti gli si gettavano fiori ed uno splendido trionfo di garofani rossi gli fu recato sul podio. Terminata così la prima parte, il concerto rimase interrotto per alcuni minuti. Ripreso, vennero eseguiti l'*ouverture La Grotta di Fingal* del Mendelsshon, la graziosissima *burlesca* dello Scarlatti ed il famoso *Inno al sole* dell'opera *Iris* del Mascagni che provocò un nuovo entusiastico successo al Ferrero, sembrando all'uditorio impossibile che un bambino sappia dirigere con tanta sicurezza, esattezza e memoria quel grandioso insieme di voci e di istrumenti da far rimanere estatici anche i più celebri e noti direttori d'orchestra quali il Ronald, il Mugnone, il Wolkonsky ed altri famosi che di lui hanno scritto.

LICEO MUSICALE

Due furono i saggi di classe del Liceo che ebbero luogo nella passata settimana nella grande sala delle R. Accademia di Santa Cecilia.

Il primo fu della scuola di violino del prof. Vincenzo De Sanctis ed in esso emerse la signorina Lina Mecocci (classe di perfezionamento), che suonò assai bene il difficile 3° *concerto* in *si min.* del Saint-Saëns. La molto promettente violinista venne vivamente applaudita ed il suo valente professore festeggiato per i progressi di cui avevano dato prova tutti gli alunni che suonarono nel saggio.

Il secondo assurse a solenne commemorazione dell'illustre e compianto prof. Giovanni Sgambati, perchè in esso presero parte sei giovani pianisti, alunni del defunto maestro, la cui classe di perfezionamento è ora retta dal chiaro prof. Oreste Pinelli.

La sala era letteralmenta gremite di un pubblico sceltissimo fra cui l'intera direzione della R. Accademia, tutti i professori del Liceo ed i più noti cultori ed amatori dell'arte musicale che annovera la nostra città. Vi assisteva pure commossa la gentile vedova dell'illustre maestro.

Il saggio così cambiossi in concerto commemorativo, anche per il fatto che le distinte alunne suonarono esclusivamente musica dello Sgambati, e proprio le composizioni più salienti e più apprezzate della vasta produzione artistica di lui.

Incontrarono moltissimo il favore dell'uditorio il bellissimo *Notturno* in *re bem* (op. 34) e la splendida *Toccata* (op. 18) suonata con grazia dalla brava signorina Xenie Zannoni; il *Notturno* (op. 20), la graziosa *Gavotta* (op. 24) e lo *Studio di Concerto* in *re bem* (op. 10) interpetrati con gusto veramente artistico dalla signorina Anita Panni; ed il *Concerto* per pianoforte ed orchestra nel quale il grandioso *moderato*, la poetica *Romanza* ed il bello *allegro* finale, suonati con arte e conoscenza tecnica dalla valente signorina Giovanna Spizzichino, s'ebbero entusiastici applausi.

Oggi i saggi continuano. Intanto si ha notizia che l'illustre direttore del Liceo, prof. comm. Stanislao Falchi, per le sue condizioni di salute, è stato costretto a ritirarsi dal posto che tanto degnamente ha coperto per oltre 15 anni inalzando il Liceo musicale di Santa Cecilia all'altezza di primo in Italia, vero semenzaio di il-

lustri artisti che hanno onorato ed onorano l'arte musicale italiana sulle scene e nelle sale di concerto nazionali e straniere.

A sostituirlo, quale reggente, è stato chiamato dal Consiglio direttivo della R. Accademia, il chiaro artista prof. Raffaele Terziani, maestro della scuola corale, che già in altre occasioni sostituì con lode il comm. Falchi.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 25 aprile 1915

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI *presidente dell'Accademia*

Letto e approvato il verbale della precedente adunanza, il presidente, comunica una lettera di ringraziamento del nuovo socio nazionale non residente prof. Roiti.

Sono state inviate in omaggio, dal socio corrispondente Issel, una sua commemorazione del marchese Giacomo Doria, e dal socio corrispondente Bassani una memoria su « La Ittiofauna della pietra Leccese », e altre due note paleontologiche.

Vengono presentate, per l'inserzione negli atti le seguenti note:

I. Guareschi, « Ricerche sull'acqua di cristallizzazione. Composti con $2H^2O$ ». Nota II.

L. Casale e Maria Casale-Sacchi, « Sui sali di alcuni aminoazocomposti », dal socio Guareschi.

G. Albenga, « Sul profilo teorico delle funicolari », dal socio Guidi.

A. Tanturri, « Prodotto di due numeri approssimati. Errore relativo o errore assoluto? » dal socio D'Ovidio, per incarico del socio Peano.

G. Boccardi, « Saggio sulla costante di aberrazione », dal socio Segre.

Sulle tre memorie di L. Colomba, G. Sannia, G. Colosi, presentate nell'ultima udunanza, leggono le relazioni, favorevoli alla stampa, il socio Parona (anche a nome del collega Somigliana), il socio D'Ovidio (anche a nome del collega Peano, relatore), ed il socio Camerano (anche a nome del collega Salvadori). Con tre successive votazioni unanimi vengono accolte quelle memorie nei volumi accademici.

Infine il socio Fusari presenta una memoria di L. Loredan, « Intorno al processo dell'atresia follicolare dell'ovaia nei mammiferi ». Riferiranno intorno ad essa i soci Foà e Fusari.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto l'altrieri il seguente radiotelegramma da S. M. il Re di Spagna in occasione della inaugurazione del servizio radio-telegrafico tra l'Italia e la Spagna:

« A Sua Maestà il Re - Roma.

Al momento di inaugurare questo nuovo mezzo di comunicazione rapida, che deve stringere ancor più le relazioni cordialissime felicemente esistenti fra i nostri due paesi, invio a Vostra Maestà il mio saluto più affettuoso.

« ALFONSO ».

Il Sovrano d'Italia ha così risposto:

« A sua Maestà il Re di Spagna - Madrid.

Ringrazio infinitamente Vostra Maestà dell'amabile messaggio che ha avuto la bontà di dirigermi, in occasione della inaugurazione del nuovo servizio radiotelegrafico.

Sono felice che questo mezzo di comunicazione stringa le relazioni cordiali che uniscono i nostri due paesi, e colgo con piacere questa occasione per rinnovare a Vostra Maestà i miei saluti affettuosissimi.

« VITTORIO EMANUELE ».

Fratellanza militare Umberto I. — Nel salone del Circolo militare di Roma, iermattina, ebbe luogo in forma solenne, l'annunziata consegna della nuova bandiera alla Fratellanza militare Umberto I, donata al sodalizio da S. M. la Regina Madre.

Fra gli intervenuti, numerosissimi, eranvi S. E. Cottafavi in rappresentanza del Governo, l'assessore Di Benedetto in rappresentanza del sindaco, il prefetto comm. Aphel, i generali D'Ottone, Morra di Lavriano, Ferrero di Cambiano, Spekel, Orefici, in rappresentanza di S. E. il ministro della guerra, De Stefano, il tenente di vascello Farina, in rappresentanza di S. E. il ministro della marina, il commendatore Poggi, rappresentante della Deputazione e del Consiglio provinciale, parecchi consiglieri comunali, ecc. ecc.

Fra le adesioni, numerose, eranvi quelle delle LL. EE. Salandra, Sonnino, Carcano, Ciuffelli, Celesia, Battaglieri, Da Como, G. Mosca e Marcello.

L'assessore avv. Di Benedetto portò il saluto di Roma e con inspirata parola levò un inno alla bandiera della patria. Parlarono poscia il cav. Zolli e S. E. Cottafavi, pure essi vivamente applauditi.

Terminata così la cerimonia della consegna i presenti formarono un numeroso corteo che, preceduto da un concerto musicale accompagnò la bandiera alla sede sociale dove venne offerto un *vermouth* d'onore.

Ai vigili e alle guardie municipali. — Nella caserma dei vigili, in via Genova, ieri ebbe luogo la consegna della medaglia commemorativa agli appartenenti ai due corpi che prestarono la solerte opera loro in soccorso dei paesi marsicani allorquando tanta sventura vi diffuse il terremoto.

Presenziavano la festa il comm. Apolloni per il sindaco, parecchi assessori e consiglieri comunali, alti funzionari civici e tutta l'ufficialità dei due Corpi.

Il comandante dei vigili salutò i rappresentanti delle autorità e lesse i nomi dei militi capitolini che si segnalarono nelle opere di salvataggio.

Parlarono poscia l'assessore Libotte e l'assessore Apolloni, pronunziando applauditi discorsi di circostanza.

Ebbe quindi luogo la distribuzione delle medaglie.

Sul finire della cerimonia sopraggiunse il sindaco che volle di presenza contribuire alla maggior solennità della cerimonia.

Venne quindi offerto un vermouth a tutti i presenti.

Croce rossa italiana. — La presidenza della benemerita istituzione comunica:

« Con apposita circolare, S. E. il ministro della pubblica istruzione ha disposto che il 4 maggio sia tenuta, nelle scuole medie di tutto il Regno, una conferenza sulla Croce rossa italiana, illustrando una memoria stata pubblicata in occasione del cinquantenario dell'istituzione. In tale circostanza la prof.a Amilda Pons ha fatto distribuire a tutte le scuole molte copie di un suo lavoro che sarà ceduto agli scolari in cambio di pochi centesimi a beneficio della Croce rossa, e che servirà loro come ricordo ».

Facilitazioni ferroviarie. — L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nell'intento di facilitare l'accorrenza del pubblico all'inaugurazione del monumento dei Mille che avverrà a Quarto il 5 corrente, ha disposto affinchè tutte le stazioni ed agenzie della rete di Stato distribuiscano in destinazione di Genova, dal giorno

3 a tutto il 5 maggio, biglietti di andata-ritorno per le tre classi ai prezzi ridotti dalla tariffa differenziale *B*.

Detti biglietti saranno rilasciati dietro semplice richiesta, saranno validi per effettuare il ritorno da Genova a tutto il giorno 8 maggio e varranno, tanto nell'andata che nel ritorno, per tutti i treni ordinari, esclusi però i direttissimi, aventi classi corrispondenti.

Tanto nel viaggio di andata che in quello di ritorno, i biglietti daranno facoltà di fermate intermedie, nei limiti e colle modalità stabilite dall'allegato 7 alle tariffe.

Liste elettorali. — Un manifesto del municipio di Roma reca:

« Tutti coloro che sono chiamati dalla legge 20 marzo 1910 all'esercizio del diritto elettorale commerciale e non sono iscritti nella lista attuale, debbono presentare entro il 15 corr. mese alla direzione comunale di statistica (reparto liste elettorali) in via Poli, 51 piano 3°, la domanda in carta libera, per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere iscritto deve dichiarare in essa:

1° la paternità, il luogo e data di nascita;

2° i titoli in virtù dei quali si domanda l'iscrizione.

Alla domanda debbono essere uniti i documenti necessari a provare che il richiedente possiede i requisiti per essere elettore.

I documenti, titoli e certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette che fossero richiesti a tale scopo, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

*** Un altro manifesto notifica che un esemplare delle liste elettorali dei probiviri definitivamente approvato dalla giunta municipale è depositato nella Direzione dell'ufficio municipale di statistica posto in via Poli n. 54, p. 2°, ed un altro esemplare è affisso all'albo pretorio dal 1° a tutto il 15 corrente mese perchè tutti possano prenderne cognizione per ogni effetto di legge.

Commemorazione. — Ieri, nell'aula magna dell'Università di Macerata, ebbe luogo, ad iniziativa della R. Deputazione di storia patria per le Marche, la commemorazione del centenario della spedizione di Gioacchino Murat e della battaglia di Tolentino.

La vasta aula era gremita di autorità e di invitati giunti da ogni parte delle Marche.

Erano presenti anche gli onorevoli Alceo Speranza e Bianchini, i rappresentanti delle Deputazioni provinciali di Ancona, Pesaro, Urbino, Macerata, di molti Comuni e di Società storiche.

Il presidente della Deputazione di storia patria per le Marche, prof. Zdekanar, riassunse il programma di azione della Deputazione di storia patria per le Marche.

La commemorazione è stata tenuta dal maggiore Pompilio Schiarini che rievocò, vivamente applaudito, l'impresa del Murat e la battaglia di Tolentino.

Il municipio di Macerata offrì un rinfresco agli intervenuti.

Quindi ebbe luogo un ricevimento nel Castello della Rancia del duca di Mondragone, e poscia, nelle sale del municipio di Tolentino, dinanzi ad un numeroso pubblico, parlarono il R. commissario Venturi e l'on. Speranza.

Fenomeni tellurici — Ieri mattina, verso le ore 6, ad Avezzano è stata avvertita una forte scossa di terremoto. Non si hanno notizie di danni.

A Castelnuovo di Garfagnana, pure ieri, alle 12,53 è stata avvertita una lieve scossa di terremoto in senso sussultorio.

Disposizioni commerciali. — La Camera di commercio comunica:

Algeria. — Certificati di origine: Salvo il caso di sospetti o di abusi sono esenti dall'obbligo del certificato di origine per l'introduzione in Algeria le seguenti merci italiane: Vini Marsala, olio di oliva, sughero, mercurio, marmi e alabastri greggi, zolfo, castagne, fiori freschi, frutta da tavola fresca, latte condensato, formaggio parmigiano.

Svezia. — Divieto di esportazioni: Il Governo svedese ha proibita la esportazione delle seguenti merci: zinco non lavora, ad eccezione di quello prodotto da fabbriche svedesi estratto da minerale greggio, zinco vecchio, dischi di zinco cilindrati e perforati (per caldaie a vapore) verghe di zinco, telai di vetture a motore (sia pel trasporto di persone che di merci) telai di vetture senza motore pel trasporto delle merci, ruote di automobili e qualsiasi parte di vettura di cui è proibita le esportazione.

Messico. — Esportazione: Per evitare perdite per appropriazioni o per difficoltà di pagamenti causa l'altezza del cambio si consigliano gli esportatori italiani di sospendere qualsiasi spedizione di merci diretta al Messico.

Importazione: Il Governo francese ha proibita l'importazione nella zona francese di Tangeri delle merci di fabbricazione o produzione germanica ed austriaca. Eccezionalmente verrà permessa l'entrata delle merci sudette acquistate da neutri e imbarcate o trasbordate con destinazione a zona francese prima del 12 maggio.

Marina mercantile. — L'altra sera è partito da Napoli di rettamente per Alessandria di Egitto il piroscafo *Sardegna* della Società italiana dei servizi. — Il *Dandolo* della Società veneziana è partito da Aden per Bombay. — Il *Caboto*, id., è partito da Madras per Colombo, Massaua e Venezia. — Il *Barbarossa*, id. è partito il 28 da Madras per Massaua e Venezia. — Il *Manin*, id, è partito da New York per Venezia. — Il *Cavour* della Transatlantica italiana è partito da Montevideo per San Vincenzo e Genova. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Las Palmas per Barcellona e Genova. — Il *Bologna*, della Veloce, è partito da Santa Lucia per Teneriffa e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 1. — Alle officine Okhsa, ove si fabbricano materie esplosive, è avvenuta una esplosione che ha danneggiato parecchi edifici ed ha distrutto un laboratorio di secondaria importanza.

La riparazione dei danni delle officine i cui tetti hanno specialmente sofferto si effettua rapidamente. Tutti i depositi di materie esplosive nonchè i proiettili carichi sono intatti. I lavori dello stabilimento saranno interrotti soltanto per pochi giorni necessari per sgombrare i locali dai rottami e dai pezzi di vetro. Il numero delle vittime non è accertato. Si sta ora verificando l'elenco degli operai. Un certo numero di persone che abitavano nelle vicinanze sono rimaste leggermente ferite dalle scheggie dei vetri dei loro alloggi.

BORDEAUX, 1. — Il varo della corazzata *Languedoc* è stato effettuato stamani alla presenza del ministro della marina, Augagneur, di senatori, deputati, autorità, vari consoli di nazioni amiche ed alleate e dei membri della missione ellenica che sorveglia la costruzione delle navi greche. Il varo è riuscito, ma a causa della velocità la nave è andata ad arenarsi sulla riva opposta fracassando una imbarcazione ed uccidendo tre persone.

Il ministro Augagneur ha pronunziato un discorso la cui perorazione è stata entusiasticamente applaudita.

La *Languedoc* sarà disincagliata con la marea della sera.

COSTANTINOPOLI, 1 (ufficiale). — Ieri ha avuto luogo la cerimonia del Selamlik nella moschea di Santa Sofia, ove il Sultano, nella preghiera, è stato nominato per la prima volta Ghazi. La cerimonia ha dato luogo ad una grandiosa dimostrazione mussulmana e patriottica.

Il Sultano, all'arrivo ed alla partenza dalla moschea, è stato entusiasticamente acclamato dalla folla. Maometto Ghazi ha pregato dinanzi all'altare mentre un sacerdote leggeva una preghiera in arabo con la quale implorava da Dio che conceda la vittoria definitiva agli eserciti della Turchia e dei suoi alleati.

I membri del corpo diplomatico con le loro signore assistevano alla cerimonia in prossimità della Moschea.

PARIGI, 2. — Il Ministero delle colonie comunica la seguente nota:

Nei primi giorni del mese di marzo scorso il Negus di Abissinia, Ligg Jasu, manifestò il desiderio di recarsi a Dirre Daour per la ferrovia che sta per arrivare ad Addis Abeba.

Questo desiderio fu soddisfatto ed il 26 marzo il Negus ed il suo seguito partirono per Dirre Daour ove arrivarono il 28. Durante il suo soggiorno ad Harrar, Ligg Jasu formulò il progetto di recarsi a Gibuti e i mezzi gli furono subito forniti.

Accompagnato dal governatore dell'Harrar, Degiacc Tafari, e da parecchi personaggi del suo seguito, il Negus arrivò il 18 aprile a Gibuti, ove la colonia francese della Costa della Somalia aveva riservato al visitatore abissino le migliori accoglienze.

Ligg Jasu ed il suo seguito fecero durante il loro soggiorno a Gibuti parecchie escursioni in mare e vennero ricevuti a bordo del piroscafo *Polinesien*, ove furono trattenuti a pranzo e si interessarono particolarmente al funzionamento della telegrafia senza fili. A loro domanda, visitarono le saline, la scuola, l'ospedale, i laboratori e la stazione ferroviaria.

Il negus è ripartito per Addis Abeba il 24 aprile ed ha dichiarato che serberà il miglior ricordo del suo viaggio e del ricevimento che è stato fatto dalle autorità della nostra colonia. Durante un colloquio particolare, Ligg Jasu ha manifestato riguardo alla Francia sentimenti di particolare simpatia.

LONDRA, 2. — Il ministro delle finanze francese Ribot è ripartito oggi per Parigi, dopo aver passato tre giorni a Londra, ove era venuto per trattare col suo collega ed amico inglese, il cancelliere dello Scacchiere Lloyd George, di varie questioni finanziarie, e specialmente di anticipazioni da fare ai paesi alleati, dei mezzi per pagare in Inghilterra, al Canadà ed agli Stati Uniti gli acquisti del Governo francese.

Il ministro delle finanze francese è stato lietissimo di constatare il suo completo accordo col cancelliere dello scacchiere.

L'accordo è del resto perfetto tra i ministri delle finanze delle tre potenze alleate.

ATENE, 2. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto che scioglie la Camera.

Le elezioni avranno luogo il 1° giugno. La nuova Camera si riunirà il 10 luglio.

BUCAREST, 2. — È qui giunto l'ambasciatore russo presso il Quirinale signor De Giers, diretto a Roma.

LONDRA, 2. — I giornali hanno da New York: L'Ambasciata di Germania fa annunziare in tutti i giornali che tutte le navi britanniche ed alleate sono esposte ad essere distrutte, se entrano nella zona di guerra tedesca, e che a bordo di queste navi i passeggeri viaggiano, per conseguenza, a loro rischio e pericolo.

Le Ambasciate di Gran Bretagna e di Francia hanno richiamato l'attenzione del Ministero degli esteri su tale avviso. Esse hanno insistito sulla influenza che una tale dichiarazione può avere sulla circolazione dei viaggiatori. Le due Ambasciate hanno fatto rilevare il carattere eccezionale del procedimento usato dal conte Bernstorff che si è rivolto direttamente al pubblico, senza passare per il tramite del Ministero degli affari esteri. Si ignora ancora come il Dipartimento di Stato consideri questa questione. Il conte Bernstorff non si trovava oggi all'Ambasciata ma alcuni personaggi ufficiali dichiarano che l'avviso in questione è stato inserito dietro istruzioni da Berlino.

Il *Lusitania* è partito oggi con due ore e mezzo di ritardo in seguito alla considerevole agitazione dovuta al comunicato dell'Ambasciata di Germania. I passeggeri hanno ricevuto sul quai numerosi telegrammi che li avvisano che il piroscafo verrebbe silurato dai sottomarini tedeschi. Questi messaggi erano evidentemente firmati con nomi falsi.

Alfredo Vanderbildt ne ha ricevuti alcuni, che ha distrutto senza commenti. Finora non si sa che alcun viaggiatore si sia astenuto dal partire.

FLESSINGA, 2. — La Compagnia di navigazione « Zeeland » riprende oggi il suo servizio regolare di corrieri con la Gran Bretagna.

COLON (*Panama*), 2 (via New-York). — Un incendio ha distrutto metà della città e specialmente il quartiere degli affari. I danni si fanno ascendere a dieci milioni di franchi.

L'AJA, 2. — Il Congresso internazionale delle donne è terminato. Verrà redatto un manifesto contenente i vari ordini del giorno che sono stati approvati.

Con debole maggioranza il Congresso ha deciso di eleggere una delegazione internazionale delle donne delle nazioni neutrali e belligeranti, che porteranno ai capi di tutti gli Stati neutri di Europa e al presidente Wilson l'ordine del giorno votato in favore della pace.

I risultati della missione di questa delegazione saranno comunicati al Comitato del partito internazionale femminile della pace.

BUDAPEST, 2. — Il ministro delle finanze ha deciso l'emissione di un prestito di guerra al 6 0[0, al corso di 97,50, convertibile nel 1920. Verranno anche emessi titoli di rendita al 5 1[2 0[0, probabilmente al corso di 91.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

2 maggio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	765.5
Termometro centigrado al nord	19.0
Tensione del vapore, in mm.	7.52
Umidità relativa, in centesimi	46
Vento, direzione	N
Velocità in km.	3
Stato del cielo	1[4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.1
Temperatura minima, id.	7.6
Pioggia in mm.	15.1

2 maggio 1915.

In Europa: pressione massima 767 Carpazi e Sicilia, minima 753 coste baltiche occidentali.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica variata irregolarmente intorno 1 mm.; temperatura aumentata Sicilia, Piemonte, diminuita altrove; cielo vario Piemonte, Liguria, vario con pioggerelle isole e regioni meridionali, nuvoloso pioggie rimanente, temporali regioni centrali e Val Padana.

Barometro: massimo 767 versante jonico della Sicilia, minimo 764 Sardegna e regioni alpine.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti deboli intorno scirocco, cielo nuvoloso, pioggierelle temporalesche, temperatura aumentata.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante nord del 2° altrove, cielo nuvoloso medio e alto versante, pioggierelle temporalesche, vario altrove, temperatura aumentata, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati 2° quadrante nord intorno ponente per il resto, cielo nuvoloso, pioggierelle qua e là temporalesche medio e alto versante, temperatura mite, mare mosso.

Versante jonico: venti moderati intorno sud, cielo nuvoloso, temperatura sciroccale, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati intorno libeccio, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 2 maggio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	minima
			nelle 24 ore	
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 0	11 0
San Remo	sereno	calmo	20 0	11 0
Genova	sereno	calmo	18 0	13 0
Spezia	sereno	calmo	17 0	11 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	22 0	11 0
Torino	sereno	—	20 0	10 0
Alessandria	sereno	—	23 0	11 0
Novara	sereno	—	17 0	9 0
Domodossola	3/4 coperto	—	24 0	9 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	25 0	7 0
Milano	sereno	—	25 0	11 0
Como	sereno	—	23 0	11 0
Sondrio	sereno	—	25 0	10 0
Bergamo	sereno	—	21 0	12 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona		—	—	—
Mantova	1/1 coperto	—	23 0	11 0
Veneto				
Verona	sereno	—	25 0	10 0
Belluno	sereno	—	19 0	7 0
Udine	1/4 coperto	—	23 0	12 0
Treviso	sereno	—	23 0	11 0
Vicenza	1/2 coperto	—	22 0	10 0
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	20 0	13 0
Padova	1/2 coperto	—	22 0	10 0
Rovigo	sereno	—	23 0	10 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	21 0	9 0
Parma	sereno	—	23 0	11 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	22 0	11 0
Ferrara	coperto	—	22 0	10 0
Bologna	sereno	—	22 0	13 0
Forlì	sereno	—	21 0	10 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	calmo	22 0	11 0
Ancona	sereno	calmo	21 0	11 0
Urbino	sereno	—	17 0	9 0
Macerata	sereno	—	19 0	10 0
Ascoli Piceno	sereno	—	18 0	5 0
Perugia	1/4 coperto	—	12 0	7 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	minima
			nelle 24 ore	
Toscana				
Lucca	1/2 coperto	—	19 0	8 0
Pisa	sereno	—	19 0	7 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	19 0	10 0
Firenze	nebbioso	—	18 0	9 0
Arezzo	1/2 coperto	—	19 0	7 0
Siena	1/2 coperto	—	18 0	9 0
Grosseto	1/4 coperto	—	20 0	9 0
Lazio				
Roma	sereno	—	18 0	8 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	22 0	8 0
Chieti	sereno	—	17 0	9 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	1/4 coperto	—	16 0	6 0
Foggia	sereno	—	23 0	9 0
Bari	sereno	calmo	22 0	11 0
Lecce	coperto	—	23 0	13 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	3/4 coperto	calmo	22 0	11 0
Caserta	3/4 coperto	—	21 0	11 0
Napoli	sereno	calmo	18 0	12 0
Benevento	1/4 coperto	—	20 0	8 0
Avellino	1/4 coperto	—	18 0	10 0
Mileto	coperto	—	23 0	10 0
Potenza	sereno	—	18 0	7 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	13 0	6 0
Sicilia				
Trapani	coperto	legg. mosso	21 0	11 0
Palermo	3/4 coperto	calmo	20 0	11 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	17 0	10 0
Messina	coperto	legg. mosso	18 0	14 0
Catania	coperto	calmo	22 0	11 0
Siracusa	coperto	calmo	21 0	10 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	19 0	12 0
Cagliari	sereno	calmo	22 0	8 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.